



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

ISTITUTO COMPRENSIVO "FRASCATI I"

Cod. Ministeriale RMIC8DE00D – C. F. 92028920582 - Distretto 37

**IL PROTOCOLLO PER LA VALUTAZIONE
DEGLI APPRENDIMENTI
E PER LA CERTIFICAZIONE
DELLE COMPETENZE
DELL' ISTITUTO COMPRENSIVO FRASCATI 1**



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

ISTITUTO COMPRENSIVO "FRASCATI I"

Cod. Ministeriale RMIC8DE00D – C. F. 92028920582 - Distretto 37

VISTO l'art. 4, co. 4, del D.P.R. 275/99

VISTA la L. n° 169/08

VISTO il D.P.R. n° 122/2009

VISTO l'art. 1, co. 5 del D.P.R. 122/09

VISTO l'art. 2, co. 2 del D.P.R. 122/09

VISTO l'art. 2, co. 8 del D.P.R. 122/09

VISTO l'art. 7, co. 4 del D.P.R. 122/09

VISTO l'art. 11, co. 1 del D.L. vo 59/04

VISTO l'art. 1, co. 4, del D.L. 147/2007, poi L. n° 176/07

VISTO l'art. 96, co. 2, del D.L. vo 196/03

VISTE le Linee di indirizzo per la valutazione degli studenti diversamente abili del 4 agosto 2009

VISTO il D.P.R. 249/98 modificazioni

VISTA la L. n. 170/10

VISTO IL D.M. n. 254/12

VISTA la Direttiva ministeriale 27 dicembre 2012 e la C.M. n. 8/2013

VISTA la C.M. n. 3/2015 e le Linee Guida allegate

VISTO il Regolamento di Istituto deliberato dal Consiglio di Istituto

VISTA la L. n. 107/2015

VISTO il D.Lgs n. 62/2017

VISTO il D.M. 741/2017

VISTO il D.M. 742/2017

VISTA la NOTA Miur 1865 del 10.10.2017

VISTA la delibera n° del Collegio dei docenti del

Il Collegio dei docenti e i Consigli di classe adottano il seguente Protocollo per tutte le attività che riguardano la valutazione degli apprendimenti, la certificazione delle competenze, il passaggio delle informazioni fra ordini e gradi di istruzione diversi, ai fini della continuità e dell'orientamento.



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

ISTITUTO COMPRENSIVO "FRASCATI I"

Cod. Ministeriale RMIC8DE00D – C. F. 92028920582 - Distretto 37

INDICE DEL DOCUMENTO

Premessa

Fasi della valutazione e documenti di passaggio

- **Livello informativo**

- **Livello valutativo**

Periodi didattici e valutativi

Criteri e strumenti – scuola primaria

Criteri e strumenti – scuola secondaria

Validità dell'anno scolastico

Criteri di ammissione/non ammissione alla classe successiva

Emissione del giudizio valutativo

La valutazione complessiva del Consiglio di Classe/Team docenti

Forme di comunicazione alle famiglie

Valutazione alunni con disabilità

Criteri e attribuzione del voto

Valutazione degli studenti con DSA

Valutazione alunni con bisogni educativi speciali

Valutazione alunni stranieri

Valutazione alunni in ospedale

Esame di stato a conclusione del primo ciclo di istruzione

- **Livello certificativo**

Certificazione delle competenze

Prove Invalsi



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

ISTITUTO COMPRENSIVO "FRASCATI I"

Cod. Ministeriale RMIC8DE00D – C. F. 92028920582 - Distretto 37

PREMESSA

La valutazione, ai sensi del D.lgs 62/2017, ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curriculum. E' effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa. La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Ciascuna istituzione scolastica può autonomamente determinare, anche in sede di elaborazione del piano triennale dell'offerta formativa, iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, al coinvolgimento attivo dei genitori e degli studenti, in coerenza con quanto previsto dal regolamento di istituto, dal Patto educativo di corresponsabilità e dalle specifiche esigenze della comunità scolastica e del territorio. L'Istituzione Scolastica certifica l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi.

La valutazione è un elemento pedagogico fondamentale delle programmazioni didattiche, in quanto permette di seguire i progressi dell'alunno rispetto agli obiettivi e ai fini da raggiungere: il **sapere**, il **saper fare** e il **saper essere**.

Il sapere riguarda l'acquisizione dei contenuti disciplinari, il saper fare la capacità di trasformare in azione i contenuti acquisiti e il saper essere la capacità di tradurre conoscenze e abilità in comportamenti razionali e competenze.

Il Collegio Docenti dell'I.C. Frascati 1 ritiene, dunque, che la valutazione debba essere trasparente, comunicata sia nei contenuti, che nei metodi e negli strumenti. L'alunno deve essere sempre consapevole del valore attribuito alle sue prestazioni. L'apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico sono valutati collegialmente e in modo condiviso.



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

ISTITUTO COMPRENSIVO "FRASCATI I"

Cod. Ministeriale RMIC8DE00D – C. F. 92028920582 - Distretto 37

FASI DELLA VALUTAZIONE E DOCUMENTI DI PASSAGGIO

Il processo valutativo degli apprendimenti degli alunni dell'Istituto Comprensivo Frascati 1 è effettuato in fasi e con modalità distinte:

- **Livello informativo** relativo all'osservazione dei processi di sviluppo e alla trasmissione delle informazioni tra i vari ordini di scuola su ogni singolo alunno
- **Livello valutativo** relativo alla valutazione periodica e finale degli apprendimenti di ogni singolo alunno
- **Livello certificativo** relativo alla certificazione delle competenze a conclusione della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado

LIVELLO INFORMATIVO

Il Collegio dei Docenti, in relazione al DPR 89/'09, ed in relazione ai momenti di osservazione dei processi di sviluppo dei bambini e delle bambine della Scuola dell'Infanzia, individua i sottoelencati momenti e strumenti valutativi:

SCUOLA DELL'INFANZIA

Documentazione	Chi valuta	Quando
Scheda di passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria	Docenti	3° anno

Il passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria prevede:

- ✓ colloquio informativo tra i docenti della Scuola dell'Infanzia e i docenti della Scuola primaria attraverso l'analisi della scheda di passaggio. I colloqui si svolgono ogni anno scolastico, entro il mese di giugno.

SCUOLA PRIMARIA

Documenti	Chi valuta	Quando
Scheda di valutazione	Docenti	Per tutte le classi alla fine del primo e del secondo quadrimestre
Certificazione delle competenze(modello nazionale)	Docenti	V classe



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

ISTITUTO COMPRENSIVO "FRASCATI I"

Cod. Ministeriale RMIC8DE00D – C. F. 92028920582 - Distretto 37

Il passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado prevede:

- ✓ Prove di uscita con relativi criteri di valutazione di italiano, matematica, inglese, storia e geografia, elaborate congiuntamente dai docenti della scuola primaria e secondaria di 1° grado; tali prove vengono somministrate a maggio dai docenti di scuola secondaria.
- ✓ Colloqui per il passaggio di informazioni tra i docenti dei due ordini di scuola, che si svolgono ogni anno scolastico entro il mese di settembre. I docenti della primaria consegnano i documenti di valutazione e i risultati delle prove congiunte da utilizzare come dati di ingresso per la secondaria.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

DOCUMENTAZIONI	CHI VALUTA	QUANDO
schede di valutazione	Docenti	Per tutte le classi alla fine del primo e del secondo quadrimestre
Certificazione delle competenze(modello nazionale)	Docenti	Per le classi terze alla fine del primo ciclo di istruzione

Il passaggio dalla scuola secondaria di primo grado alla scuola secondaria di secondo grado prevede:

- ✓ Somministrazione di un test o questionario psico-attitudinale finalizzato all'orientamento.
- ✓ Attività di informazione per le famiglie.
- ✓ Consegna/discussione del Consiglio orientativo compilato dal Consiglio di Classe



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

ISTITUTO COMPRENSIVO "FRASCATI I"

Cod. Ministeriale RMIC8DE00D – C. F. 92028920582 - Distretto 37

LIVELLO VALUTATIVO

Il Collegio dei docenti ha individuato gli obiettivi di apprendimento e le competenze oggetto di certificazione nel curricolo d'Istituto elaborato sulla base delle linee guida fornite dalle *Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione* (settembre 2012).

I Consigli di classe, di interclasse e i team docenti individuano le specifiche attività formative e le sezioni del Curricolo di istituto riferite alla classe, che saranno oggetto di valutazione.

La valutazione scolastica si attua sistematicamente durante l'anno scolastico attraverso prove di verifica variamente strutturate e alla fine dei quadrimestri con gli scrutini. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti, ivi compresa la valutazione dell'Esame di Stato, è espressa in decimi. L'Istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione.

La valutazione periodica è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe. I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni e i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione degli alunni che si avvalgono del suddetto insegnamento. La valutazione periodica e finale viene integrata dalla descrizione dei processi formativi e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività e insegnamenti per tutti gli alunni o per gruppi degli stessi, finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa, **forniscono elementi conoscitivi** sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno. Le operazioni di scrutinio sono presiedute dal dirigente scolastico o da suo delegato. La valutazione del comportamento degli alunni viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un **giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione**.

I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutte le alunne e gli alunni della classe; nel caso in cui a più docenti di sostegno sia affidato, nel corso dell'anno scolastico, la stessa alunna o lo stesso alunno con disabilità, la valutazione è espressa congiuntamente.

Relativamente alla valutazione dell'insegnamento della religione cattolica per gli alunni che se ne avvalgono, è resa su una **nota distinta con giudizio sintetico** sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti.

Nel nostro Istituto la valutazione rappresenta un'azione continua di riflessione sulla coerenza e le capacità d'uso delle conoscenze in contesti di apprendimenti significativi e sulla capacità dell'alunno di concentrarsi su percorsi necessari per risolvere i problemi.

Periodi didattici e valutativi

Il Collegio dei docenti ritiene che i periodi didattici debbano essere suddivisi in due scansioni valutative:

- **I Quadrimestre**, 31 gennaio.
- **II Quadrimestre**, 8 giugno.



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

ISTITUTO COMPRENSIVO "FRASCATI I"

Cod. Ministeriale RMIC8DE00D – C. F. 92028920582 - Distretto 37

Criteri e strumenti – scuola primaria

Nella scuola primaria, la valutazione degli apprendimenti acquisiti e del comportamento dell'alunno, nonché le decisioni relative alla promozione alla classe successiva, vengono adottate dai docenti della classe. La valutazione viene registrata su un apposito documento di valutazione (scheda individuale dell'alunno) nei modi e nelle forme che ciascuna scuola ritiene opportuni; viene consegnata alla famiglia e accompagnata da un colloquio esplicativo. Per quanto riguarda la decisione circa la promozione alla classe successiva (art.3 legge 169/2008), l'eventuale non ammissione deve avere carattere eccezionale ed essere motivata. La decisione di non ammissione deve comunque essere assunta all'unanimità.

Criteri e modalità della valutazione sono definiti dal Regolamento di coordinamento delle norme sulla valutazione degli alunni (dpr122/2009). Nella scuola primaria non è previsto un esame finale di licenza.

Criteri e strumenti per la valutazione periodica e finale – scuola secondaria di primo grado

Validità dell'anno scolastico

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per procedere alla valutazione finale di ciascun docente è richiesta la frequenza di almeno $\frac{3}{4}$ del monte ore personalizzato che tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale da parte del Consiglio di Classe. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato (art. 14, del DPR N. 122/2009).

Le deroghe al suddetto limite minimo di assenza previsti per casi eccezionali, certi e documentati sono di seguito riportate:

- 1) Gravi motivi di salute adeguatamente documentati
- 2) Terapie e/o cure programmate
- 3) Donazioni di sangue
- 4) Partecipazione ad attività sportive ed agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I
- 5) Adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr Legge n. 516/1988 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987)

Criteri di ammissione /non ammissione alla classe successiva

Gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva (II – III), in via generale anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline.

Tali insufficienze saranno riportate nel documento di valutazione.

La scuola, a seguito della valutazione periodica e finale, provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o mancanti. La scuola, inoltre, adotta specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

ISTITUTO COMPRENSIVO "FRASCATI I"

Cod. Ministeriale RMIC8DE00D – C. F. 92028920582 - Distretto 37

In sede di scrutinio finale, in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), il Consiglio di Classe può non ammettere l'alunno alla classe successiva.

La non ammissione viene

- deliberata a maggioranza;
- adeguatamente motivata;
- fondata sui criteri stabiliti dal collegio dei docenti.

I docenti del Consiglio di Classe valuteranno di non ammettere l'alunno alla classe successiva e all'Esame di Stato:

- ✓ tenendo presente la considerazione che la non ammissione si concepisce come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali.
- ✓ qualora il quadro complessivo rivelasse carenze diffuse o mancanza delle competenze minime idonee alla prosecuzione, nonostante siano stati attivati interventi di recupero e/o sostegno e/o mezzi dispensativi e compensativi

Il Collegio Docenti, dunque, stabilisce i seguenti criteri per la non ammissione alla classe successiva.

Non sono ammessi alunni che presentano

- ✓ insufficienza non grave (voto: 5) in cinque discipline
- ✓ insufficienza grave (voto: 4) in tre discipline
- ✓ insufficienza grave in due discipline e insufficienza non grave in due discipline

Proposta del giudizio valutativo (come viene valutata/o l'alunna/o)

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni nel primo ciclo, ivi compresa la valutazione dell'esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum, è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento. (DL del 13 aprile 2017). Nella valutazione degli apprendimenti ciascun docente terrà conto delle misurazioni effettuate durante ciascun quadrimestre secondo le tabelle inserite nel presente documento e dei seguenti criteri:

- livello complessivo dello sviluppo dell'allievo;
- costanza e produttività nella partecipazione all'ambiente di lavoro;
- utilizzo delle conoscenze e delle abilità in contesti diversi da quelli nei quali sono appresi;
- competenze non formali comunque utilizzate dall'alunno in contesti formativi e di apprendimento.

Delibera del giudizio valutativo da parte del Consiglio di Classe/Team docenti

E' effettuata dal Consiglio di classe/Team docenti e tiene conto delle proposte dei singoli docenti e della valutazione collegiale dell'alunno effettuata da tutti i docenti. I criteri in base ai quali il Consiglio di classe/Team docenti delibera il voto delle singole discipline sono regolamentati dai seguenti riferimenti normativi art. 79 del R.D. n. 653/25; art. 37/3 del D.L.vo 297/94; art 6/2 O.M. n. 92/2007



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

ISTITUTO COMPRENSIVO "FRASCATI I"

Cod. Ministeriale RMIC8DE00D – C. F. 92028920582 - Distretto 37

Formulazione del giudizio globale dei livelli di apprendimento raggiunti da ciascun alunno

E' effettuata dai docenti del Consiglio di Classe sulla base delle osservazioni dei singoli docenti e tiene conto dei seguenti indicatori:

- conoscenze e abilità
- metodo di lavoro
- partecipazione
- impegno

In allegato al protocollo le griglie per la valutazione degli apprendimenti e le schede per la certificazione delle competenze per la scuola dell'infanzia, per la scuola primaria e per la scuola secondaria di primo grado



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

ISTITUTO COMPRENSIVO "FRASCATI I"

Cod. Ministeriale RMIC8DE00D – C. F. 92028920582 - Distretto 37

Forme di comunicazione alle famiglie

Ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 122/09 e dell'art.1, c.4 e c. 5, del D.Lgs 62/2017, questo Istituto adotta le seguenti iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi, alla prevenzione di atteggiamenti negativi e al coinvolgimento delle famiglie:

- ✓ Patto educativo di corresponsabilità ;
- ✓ Comunicazioni continue con le famiglie in relazione ad assenze prolungate, ritardi, esito degli apprendimenti, comportamenti inadeguati tenuti dagli studenti; (vedi Regolamento d'Istituto)
- ✓ Attivazione dello sportello di ascolto.

Tutte le informazioni che riguardano gli esiti dell'apprendimento, i risultati dei percorsi di recupero, gli atteggiamenti e i comportamenti tenuti dagli studenti nel corso di tutte le attività organizzate dalla scuola, sono portate a conoscenza delle famiglie con le modalità sotto elencate:

- ✓ Ricevimento genitori previsto nel primo e nel secondo quadrimestre per la scuola primaria.
- ✓ Possibilità di incontri con i docenti della scuola primaria in giorni diversi da quelli stabiliti, previo appuntamento.
- ✓ Ricevimenti mattutini previsti la seconda e la terza settimana di ogni mese per la scuola secondaria
- ✓ Ricevimento genitori pomeridiano previsto nel primo e nel secondo quadrimestre per la scuola secondaria
- ✓ Consegna schede quadrimestrali nel mese di febbraio e nel mese di giugno per i docenti della scuola primaria e della scuola secondaria;
- ✓ Convocazioni della famiglia per riportare comunicazioni su argomenti specifici decisi dal Consiglio di classe/Team docenti;

Comunicazioni automatiche, tramite accesso regolamentato al Registro on line dei docenti



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

ISTITUTO COMPRENSIVO "FRASCATI I"

Cod. Ministeriale RMIC8DE00D – C. F. 92028920582 - Distretto 37

Valutazione alunni con disabilità

La valutazione degli alunni con disabilità, certificata nelle forme e con le modalità previste dalla normativa vigente è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del Piano Educativo Individualizzato, è espressa con voto in decimi, e andrà considerata come valutazione dei progressi dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Tutti i docenti titolari della classe dell'alunno con disabilità sono corresponsabili dell'attuazione del PEI e hanno il compito di valutare i risultati dell'azione didattica-educativa. Il docente di sostegno partecipa alla valutazione di tutti gli alunni. Inoltre, qualora un alunno con disabilità sia affidato a più docenti di sostegno, essi si esprimono con un unico voto.

Per l'esame conclusivo del primo ciclo sono predisposte prove di esame differenziate, comprensive della prova a carattere nazionale corrispondenti agli insegnamenti impartiti, idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove sono adattate, ove necessario in relazione al piano educativo individualizzato, a cura dei docenti componenti la commissione. Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma di licenza. Le prove dell'esame conclusivo del primo ciclo sono sostenute anche con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché di ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario. Sui diplomi di licenza è riportato il voto finale in decimi, senza menzione delle modalità di svolgimento e di differenziazione delle prove. Agli alunni con disabilità che non conseguono la licenza è rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è titolo per l'iscrizione e per la frequenza delle classi successive, ai soli fini del riconoscimento di crediti formativi validi anche per l'accesso ai percorsi integrati di istruzione e formazione.

Quadro normativo di riferimento

- ❖ L.104/92
- ❖ DPR 394 del 1999
- ❖ CM n.21 del 2006
- ❖ DPR n. 122 del 2009
- ❖ L.170 del 2010
- ❖ Linee guida 5669 DM 2011
- ❖ Nota prot. n. 465 del 2012



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

ISTITUTO COMPRENSIVO "FRASCATI I"

Cod. Ministeriale RMIC8DE00D – C. F. 92028920582 - Distretto 37

CRITERI DI VALUTAZIONE E ATTRIBUZIONE DEL VOTO

VOTO	DESCRIZIONE
10	Obiettivo raggiunto con padronanza Autonomia acquisita in modo completo Partecipazione attiva con ruolo propositivo
9	Obiettivo raggiunto pienamente Autonomia acquisita in modo efficace Partecipazione molto attiva
8	Obiettivo raggiunto Autonomia acquisita con sicurezza Partecipazione attiva
7	Obiettivo raggiunto in modo soddisfacente Autonomia in evoluzione Partecipazione adeguata
6	Obiettivo sostanzialmente raggiunto Autonomia da sostenere Partecipazione parziale
5	Obiettivo raggiunto in parte Autonomia limitata e da sostenere Partecipazione parziale
4	Obiettivo non raggiunto Autonomia scarsa e da sostenere Partecipazione scarsa e non collaborativa



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

ISTITUTO COMPRENSIVO "FRASCATI I"

Cod. Ministeriale RMIC8DE00D – C. F. 92028920582 - Distretto 37

Valutazione degli alunni con difficoltà specifica di apprendimento (dsa)

Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo dei cicli, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di esame, sono adottati, nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei.

Le modalità valutative adottate saranno tali da consentire all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento raggiunto, mediante l'applicazione di misure che determinino le condizioni ottimali per l'espletamento delle prestazioni da valutare riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti legati al disturbo specifico.

Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

Altri alunni con bisogni educativi speciali

Per gli alunni con altri Bisogni Educativi Speciali, non certificati, individuati sulla base della Direttiva Ministeriale 27/12/2012 e della CM n° 8 del 06/03/2013 per i quali i Consigli di classe hanno formalizzato i Piani Didattici Personalizzati la valutazione è strettamente correlata al percorso individuale e non fa riferimento né a standard qualitativi né quantitativi. Tale valutazione, fissata nei P.D.P. di ciascun alunno, è finalizzata a mettere in evidenza e a registrare i progressi dell'alunno rispetto alla situazione di partenza.

Valutazione alunni stranieri

La valutazione degli studenti stranieri ha una valenza prevalentemente orientativa e formativa finalizzata alla promozione della persona nell'interezza della sua storia e del suo progetto di vita. La valutazione iniziale coincide con la fase dell'accoglienza che vede i docenti impegnati nella rilevazione delle competenze in ingresso prevedendo, se necessario, l'intervento di docenti esperti in mediazione linguistica e culturale. Nella valutazione intermedia e finale del Consiglio di classe si integrano gli esiti delle verifiche del lavoro svolto in classe e di quello svolto in corsi intensivi di lingua italiana, la registrazione dei progressi rispetto alla situazione di partenza, le osservazioni effettuate dai docenti in merito all'impegno, alla motivazione, alle competenze relazionali, alla situazione generale in cui si verifica il processo di inserimento nella nuova realtà sociale e culturale.

Valutazione degli alunni in ospedale

Per gli alunni che frequentano per periodi temporalmente rilevanti corsi di istruzione funzionanti in ospedali o in luoghi di cura, i docenti che impartiscono i relativi insegnamenti trasmettono alla scuola di appartenenza elementi di conoscenza in ordine al percorso formativo individualizzato attuato dai predetti alunni, ai fini della valutazione periodica e finale. Nel caso in cui la frequenza dei corsi abbia una durata prevalente rispetto a quella nella classe di appartenenza, i docenti che hanno impartito gli insegnamenti nei corsi stessi effettuano lo scrutinio previa intesa con la scuola, la quale fornisce gli elementi di valutazione eventualmente elaborati dai docenti della classe; analogamente si procede quando l'alunno, ricoverato nel periodo di svolgimento degli esami conclusivi, deve sostenere in ospedale tutte le prove o alcune di esse.



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

ISTITUTO COMPRENSIVO "FRASCATI I"

Cod. Ministeriale RMIC8DE00D – C. F. 92028920582 - Distretto 37

ESAME DI STATO A CONCLUSIONE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione si svolge nel periodo compreso tra il termine delle lezioni e il 30 giugno dell'anno scolastico di riferimento.

L'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998;
- c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo.

Il voto espresso nella deliberazione di cui al comma 2 dall'insegnante di religione cattolica per gli alunni che si sono avvalsi di detti insegnamenti, se determinante ai fini della non ammissione all'esame di Stato, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce alle alunne e agli alunni ammessi all'esame di Stato, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali, anche inferiore a sei decimi.

Le prove d'esame

L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno, anche in funzione orientativa. Presso le istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione è costituita la commissione d'esame, articolata in sottocommissioni per ciascuna classe terza, composta dai docenti del consiglio di classe. Per ogni istituzione scolastica svolge le funzioni di Presidente il dirigente scolastico, o un docente collaboratore del dirigente individuato ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, in caso di assenza o impedimento o di reggenza di altra istituzione scolastica.

L'esame di Stato è costituito da tre prove scritte e da un colloquio, valutati con votazioni in decimi.

Le prove scritte, finalizzate a rilevare le competenze definite nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali per il curriculum, sono:

- a) prova scritta relativa alle competenze di italiano;
- b) prova scritta relativa alle competenze logico matematiche;
- c) prova scritta relativa alle competenze nelle lingue straniere studiate, articolata in due sezioni, fatto salvo quanto previsto dal successivo articolo 9, comma 4.

Le prove delle Lingue Comunitarie sono svolte nello stesso giorno.

Per la prova scritta di **italiano**, intesa ad accertare la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale, il corretto ed appropriato uso della lingua e la coerente e organica esposizione del pensiero da



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

ISTITUTO COMPRENSIVO "FRASCATI I"

Cod. Ministeriale RMIC8DE00D – C. F. 92028920582 - Distretto 37

parte delle alunne e degli alunni, si predisporranno tre teme di tracce con riferimento alle seguenti tipologie:

- a) testo narrativo o descrittivo coerente con la situazione, l'argomento, lo scopo e il destinatario indicati nella traccia;
- b) testo argomentativo, che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale devono essere fornite indicazioni di svolgimento;
- c) comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico anche attraverso richieste di riformulazione.

La prova scritta di italiano può anche essere strutturata in più parti riferibili alle diverse tipologie proposte, che possono anche essere utilizzate in maniera combinata tra loro all'interno della stessa traccia.

Per la prova scritta relativa alle **competenze logico matematiche**, intesa ad accertare la capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni nelle seguenti aree: numeri; spazio e figure; relazioni e funzioni; dati e previsioni, le commissioni predispongono tre tracce, riferite alle due seguenti tipologie:

- a) problemi articolati su una o più richieste;
- b) quesiti a risposta aperta.

Nella predisposizione delle tracce la commissione può fare riferimento anche ai metodi di analisi, organizzazione e rappresentazione dei dati, caratteristici del pensiero computazionale. Qualora vengano proposti più problemi o quesiti, le relative soluzioni non devono essere dipendenti l'una dall'altra, per evitare che la loro progressione pregiudichi l'esecuzione della prova stessa.

Per la prova scritta relativa alle **lingue straniere**, che si articola in due sezioni distinte ed è intesa ad accertare le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili al Livello A2 per l'inglese e al Livello A1 per la seconda lingua comunitaria, come previsto dalle Indicazioni nazionali, le commissioni predispongono almeno tre tracce, costruite sulla base dei due livelli di riferimento (A2 per inglese e A1 per la seconda lingua), scegliendo tra le seguenti tipologie, che possono essere anche tra loro combinate all'interno della stessa traccia:

- a) questionario di comprensione di un testo a risposta chiusa e aperta;
- b) completamento di un testo in cui siano state omesse parole singole o gruppi di parole, oppure riordino e riscrittura o trasformazione di un testo;
- c) elaborazione di un dialogo su traccia articolata che indichi chiaramente situazione, personaggi e sviluppo degli argomenti;
- d) lettera o email personale su traccia riguardante argomenti di carattere familiare o di vita quotidiana;
- e) sintesi di un testo che evidenzi gli elementi e le informazioni principali.

Nel giorno calendarizzato per l'effettuazione della prova, la commissione sorteggia la traccia che sarà proposta ai candidati riferita sia all'inglese che alla seconda lingua studiata.

Attraverso il **colloquio**, la commissione valuta il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni nazionali per il curriculum.



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

ISTITUTO COMPRENSIVO "FRASCATI I"

Cod. Ministeriale RMIC8DE00D – C. F. 92028920582 - Distretto 37

Il colloquio è condotto collegialmente da parte della sottocommissione e si sviluppa in modo da porre attenzione soprattutto alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico tra le varie discipline di studio.

Il colloquio viene condotto collegialmente dalla sottocommissione, ponendo particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio.

Come previsto dal decreto legislativo n. 62/2017, il colloquio tiene conto anche dei livelli di padronanza delle competenze connesse alle attività svolte nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione.

Per i percorsi ad indirizzo musicale è previsto anche lo svolgimento di una prova pratica di strumento.

Esito dell'esame

La valutazione delle prove scritte e del colloquio viene effettuata sulla base di criteri comuni adottati dalla commissione, attribuendo un voto in decimi a ciascuna prova, senza frazioni decimali. Alla prova scritta di lingua straniera, ancorché distinta in sezioni corrispondenti alle due lingue studiate, viene attribuito un unico voto espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Il voto finale viene determinato dalla media del voto di ammissione con la media dei voti attribuiti alle prove scritte e al colloquio.

La sottocommissione, quindi, procede a calcolare in prima istanza la media dei voti delle prove scritte e del colloquio, esprimendo un unico voto, eventualmente anche con frazione decimale, senza alcun arrotondamento all'unità superiore o inferiore. La media di tale voto con il voto di ammissione determina il voto finale che, se espresso con frazione decimale pari o superiore a 0.5, viene arrotondato all'unità superiore.

Su proposta della sottocommissione, la commissione delibera il voto finale per ciascun alunno. Supera l'esame l'alunno che consegue un voto finale non inferiore a 6/10.

La commissione può, su proposta della sottocommissione, con deliberazione assunta all'unanimità, attribuire la lode agli alunni che hanno conseguito un voto di 10/10, tenendo a riferimento sia gli esiti delle prove d'esame sia il percorso scolastico triennale.

Gli esiti finali dell'esame di Stato sono resi pubblici mediante affissione all'albo dell'istituzione scolastica. Per i candidati che non superano l'esame viene resa pubblica esclusivamente la dicitura "esame non superato", senza esplicitazione del voto finale conseguito.

Esame di stato degli alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento

Per gli alunni con disabilità certificata ai sensi della legge n. 104/1992, ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma, la sottocommissione, tenendo a riferimento le modalità organizzative definite dalla commissione in sede di riunione preliminare e tenuto conto del piano educativo individualizzato, predispone, se necessario, prove d'esame differenziate che hanno valore equivalente a quelle ordinarie.



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

ISTITUTO COMPRENSIVO "FRASCATI I"

Cod. Ministeriale RMIC8DE00D – C. F. 92028920582 - Distretto 37

Per lo svolgimento delle prove dell'esame di Stato gli alunni con disabilità utilizzano attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio professionale e tecnico loro necessario, dei quali hanno fatto uso abitualmente nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove.

Gli alunni con disabilità partecipano alle prove Invalsi. I docenti contitolari della classe o il consiglio di classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero disporre, in casi di particolare eccezionalità, l'esonero dalla prova.

Il voto finale viene determinato sulla base dei criteri e delle modalità previste dall'articolo 8 del decreto legislativo n. 62/2017.

Solo per le alunne e gli alunni che non si presentano agli esami, fatta salva l'assenza per gravi e documentati motivi in base ai quali è organizzata una sessione suppletiva, è previsto il rilascio di un attestato di credito formativo che è titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado o dei corsi di istruzione e formazione professionale regionale, ai soli fini dell'acquisizione di ulteriori crediti formativi, da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.

Pertanto, tali alunni non possono essere iscritti, nell'anno scolastico successivo, alla terza classe di scuola secondaria di primo grado, ma potranno assolvere l'obbligo di istruzione nella scuola secondaria di secondo grado o nei percorsi di istruzione e formazione professionale regionale.

Gli alunni con disturbo specifico di apprendimento sostengono le prove d'esame utilizzando, se necessario, gli strumenti compensativi indicati nel piano didattico personalizzato - dei quali hanno fatto uso abitualmente nel corso dell'anno scolastico o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove - ed usufruendo, eventualmente, di tempi più lunghi per lo svolgimento delle prove scritte. In ogni caso, l'utilizzazione di strumenti compensativi non deve pregiudicare la validità delle prove scritte.

Per gli alunni dispensati dalle prove scritte di lingua straniera, la sottocommissione individua le modalità e i contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta.

Nel caso di alunne e alunni esonerati dall'insegnamento di una o entrambe le lingue straniere, se necessario, vengono definite sulla base del piano didattico personalizzato prove differenziate con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.

Gli alunni con disturbo specifico di apprendimento partecipano alle prove Invalsi. Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese.

Nel diploma finale rilasciato alle alunne e agli alunni con disabilità o con disturbo specifico di apprendimento che superano l'esame (voto finale non inferiore a 6/10) non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e di differenziazione delle prove. Analogamente, non ne viene fatta menzione nei tabelloni affissi all'albo dell'istituto.



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

ISTITUTO COMPRENSIVO "FRASCATI I"

Cod. Ministeriale RMIC8DE00D – C. F. 92028920582 - Distretto 37

LIVELLO CERTIFICATIVO

Certificazione delle competenze (modelli nazionali)

La certificazione descrive il progressivo sviluppo delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza, secondo una valutazione complessiva in ordine alla capacità di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati.

La certificazione delle competenze è redatta in sede di scrutinio finale e rilasciata al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado (in quest'ultimo caso soltanto ai candidati che hanno superato l'esame di Stato).

Il modello nazionale di certificazione delle competenze al termine della scuola primaria e il modello nazionale di certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione sono allegati al decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742 (allegati 4 e 7 del Protocollo di valutazione).

La certificazione delle competenze rilasciata al termine del primo ciclo è integrata da una sezione a cura di Invalsi, in cui viene descritto il livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale per italiano e matematica, e da un'ulteriore sezione, sempre redatta da Invalsi, in cui si certificano le abilità di comprensione ed uso della lingua inglese. Il repertorio dei descrittori relativi alle prove nazionali è predisposto da Invalsi e comunicato annualmente alle istituzioni scolastiche.

Per gli alunni con disabilità, certificata ai sensi della L. 104/1992, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato.

La certificazione delle competenze, al termine della Scuola primaria e della secondaria di 1° grado, risponde all'esigenza di allineare le modalità di "uscita" dai canali della formazione al contesto europeo. Nessuno studente può terminare il percorso di istruzione obbligatoria senza che siano state certificate le competenze acquisite in tutto il percorso. Pertanto questo momento, in veste di accreditamento finale degli esiti conseguiti, si discosta notevolmente da quello valutativo effettuato in sede di scrutinio finale, utilizza strumenti diversi, esprime un "giudizio di competenza", piuttosto che un giudizio sui risultati di apprendimento raggiunti.

Gli strumenti di osservazione per la valutazione delle competenze sono:

- ✓ Compiti di realtà
- ✓ Osservazioni sistematiche
- ✓ Rubriche di valutazione

In allegato le schede di certificazione delle competenze



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

ISTITUTO COMPRENSIVO "FRASCATI I"

Cod. Ministeriale RMIC8DE00D – C. F. 92028920582 - Distretto 37

PROVE INVALSI

Scuola primaria

L'articolo 4 del decreto legislativo n.62/2017 conferma la presenza della prova d'italiano e matematica nelle classi II e V primaria e introduce, solo nella classe quinta, una prova di inglese sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerente con il QCER, Quadro Comune Europeo di Riferimento delle lingue (comma 4).

Inoltre, il comma 3 dell'articolo 4 stabilisce che le prove INVALSI costituiscono attività ordinaria d'istituto.

La prova INVALSI di inglese per l'ultimo anno della scuola primaria è finalizzata ad accertare il livello di ogni alunna e alunno rispetto alle abilità di comprensione di un testo letto o ascoltato e di uso della lingua, coerente con il QCER. Conseguentemente, sulla base di quanto stabilito dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, il livello di riferimento è A1 del QCER, con particolare riguardo alla comprensione della lingua scritta e orale ("capacità ricettive") e alle prime forme di uso della lingua, puntando principalmente su aspetti non formali della lingua.

La prova è somministrata in modo tradizionale ("su carta") in una giornata diversa dalle due previste per le prove di italiano e matematica, comunque sempre all'inizio del mese di maggio. Essa si articola principalmente nella lettura di un testo scritto e nell'ascolto di un brano in lingua originale di livello A1. È quindi necessario che le istituzioni scolastiche adottino le opportune soluzioni e modalità organizzative per la riproduzione audio del brano che verrà fornito alle scuole in diversi formati scelti tra i più comuni e di più facile uso.

Scuola secondaria di primo grado

L'articolo 7 del decreto legislativo n.62/2017 prevede importanti novità per le prove INVALSI a conclusione del primo ciclo d'istruzione. Le prove non sono più parte integrante dell'esame di Stato, ma rappresentano un momento distinto del processo valutativo conclusivo del primo ciclo di istruzione.

Esse riguardano italiano, matematica e inglese e fanno riferimento ai traguardi di sviluppo delle competenze previsti dalle Indicazioni nazionali per il curricolo.

Le prove INVALSI si svolgono entro il mese di aprile di ciascun anno scolastico e sono somministrate mediante computer. La partecipazione alle prove INVALSI è un requisito indispensabile per l'ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione; i livelli in forma descrittiva, conseguiti da ogni alunna e alunno nelle prove di italiano e matematica sono allegati, a cura dell'INVALSI, alla certificazione unitamente alla certificazione delle abilità di comprensione e uso della lingua inglese.

Per quanto riguarda l'inglese, L'INVALSI accerta, in coerenza con i traguardi fissati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, i livelli di apprendimento attraverso la somministrazione di prove centrate sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il QCER.

Le alunne e gli alunni con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) partecipano alle prove predisposte dall'INVALSI.



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

ISTITUTO COMPRENSIVO "FRASCATI I"

Cod. Ministeriale RMIC8DE00D – C. F. 92028920582 - Distretto 37

Per le alunne e gli alunni con disabilità possono essere previste dai docenti contitolari della classe o dal consiglio di classe adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento di tali prove; nel caso tali misure non fossero sufficienti, il consiglio di classe può predisporre specifici adattamenti della prova ovvero disporre l'esonero dalla prova.

Per lo svolgimento delle prove da parte delle alunne e degli alunni con disturbi specifici di apprendimento, i docenti contitolari di classe o il consiglio di classe possono disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato e/o prevedere tempi più lunghi per il loro svolgimento.

Le alunne e gli alunni con DSA frequentanti la quinta classe di scuola primaria e la terza classe di scuola secondaria di primo grado dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese. Anche per le alunne e gli alunni con DSA la partecipazione alle prove INVALSI è requisito di ammissione all'esame di Stato.